

Torre del Mare - Bergeggi SV: evitata una tragedia per puro miracolo...

Un altro Miracolo a Torre del Mare... Link articolo precedente: <https://civico20-news.it/cronaca/un-piccolo-miracolo-a-torre-del-mare/09/07/2026/> Scrivo questo articolo con grande amarezza.

Dopo aver accolto con soddisfazione, insieme alle Autorità comunali e a molti abitanti di Bergeggi, l'installazione dei dissuasori destinati a impedire i parcheggi abusivi sull'area pedonale che conduce alle strisce di attraversamento di Torre del Mare, lunedì 13 luglio, a meno di una settimana dalla loro posa, un'automobile ha sbandato travolgendo quasi tutti i venti paletti installati dal Comune di Bergeggi.

Un incidente incredibile che ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Due passanti, per evitare il veicolo fuori controllo, sono stati costretti a gettarsi contro il muretto di cemento che delimita la zona pedonale, riportando alcune lesioni.

Nel precedente articolo dedicato ai nuovi dissuasori avevo scritto:

«...una soluzione, quanto meno accettabile, che pur non garantendo l'incolumità dei passanti in caso di sbandamento dei veicoli – come invece sarebbe stato possibile con il posizionamento di un guardrail a protezione delle persone – impedisce, almeno si spera, il parcheggio selvaggio dei soliti automobilisti privi di senso civico...»

E concludevo con queste parole:

«...Si spera che, in futuro, l'ANAS, società responsabile della gestione della sede stradale, accolga i suggerimenti degli Enti locali per promuovere misure di maggiore sicurezza a tutela dei cittadini che percorrono quel tratto di Via Aurelia.»

Oggi, oltre all'amarezza e alla delusione per quanto accaduto, tra molti cittadini prevale un altro sentimento: l'indignazione. L'indignazione verso istituzioni che, ancora una volta, sembrano non cogliere la reale gravità della situazione.

Che cosa sarebbe accaduto se quel veicolo fosse sbandato in un momento di maggiore affluenza, quando decine di persone, sotto il sole di luglio, rientrano dalla spiaggia? Se avesse investito dei pedoni? Se qualcuno avesse perso la vita?

Sono domande che nessuno vorrebbe porsi. Eppure, dopo quanto è successo, non possono più essere considerate semplici ipotesi.

In un caso del genere sarebbe inaccettabile parlare di destino o di sfortuna. Si dovrebbe parlare esclusivamente di sicurezza stradale insufficiente e di prevenzione mancata.

Viviamo in un Paese nel quale troppo spesso la prevenzione arriva soltanto dopo una tragedia. Per questo mi riesce difficile ascoltare certi richiami alla cultura della prevenzione senza provare un senso di amarezza.

Una signora, commentando l'accaduto, mi ha detto:

«Se il ponte Morandi non fosse crollato, probabilmente nessuno avrebbe controllato i numerosi viadotti deteriorati della Torino-Savona e della Genova-Ventimiglia.»

È un'osservazione dura, ma che invita a riflettere.

Dobbiamo davvero aspettare che accada l'irreparabile prima di intervenire? Dobbiamo evitare qualsiasi paragone con altre tragedie annunciate solo per non mettere in discussione le responsabilità di chi avrebbe potuto agire prima?

Io credo di no.

Per questo mi rivolgo a chi ha il dovere e il potere di garantire la sicurezza di automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni, chiedendo, a nome dei tanti cittadini che hanno manifestato la loro indignazione, di individuare una soluzione realmente efficace.

Un intervento che consenta alle persone di percorrere quel tratto di marciapiede in sicurezza e che renda finalmente quell'area accessibile anche a chi si muove in carrozzina o presenta difficoltà motorie.

L'ANAS, che gestisce circa 32.000 chilometri di strade e autostrade, dispone delle competenze tecniche e dell'esperienza necessarie per valutare con precisione le situazioni di rischio e adottare le soluzioni più idonee.

Gli incidenti possono essere imprevedibili. Molte tragedie sono il frutto della fatalità. Ma quando un pericolo viene segnalato, documentato e persino confermato dai fatti, non è più possibile rifugiarsi dietro il destino.

Se in quel tratto dell'Aurelia dovesse verificarsi un nuovo incidente, magari con conseguenze ancora più gravi, non potremo più parlare di fatalità.

Saremo costretti a parlare di una valutazione del rischio insufficiente e delle responsabilità che ne derivano.

E allora sarebbe davvero troppo tardi.

Fotografie di Franco Rapetti © **2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata**

Data di pubblicazione: 15/07/2026

Salvato in PDF in data: 15/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/nazionale/torre-del-mare-bergeggi-sv-evitata-una-tragedia-per-puro-miracolo/15/07/2026/>